



LA TELENOVELA SI PUNTA A REALIZZARE UN CENTRO DI RIABILITAZIONE Fondazione Tavecchio, solo sogni Il progetto è bloccato da 12 anni

-MONZA-

IL PROGETTO della Fondazione Tavecchio? Una telenovela lunga oltre 12 anni destinata a trascinarsi ancora per molto tempo. Perché dopo il cambio di tre Amministrazioni comunali che lo hanno sostenuto e incoraggiato, la situazione è che l'Open Village - un centro polifunzionale di riabilitazione, formazione e sostegno a persone con disabilità, con annessa anche una residenza per anziani - per ora è costretto a restare un sogno sulla carta. Bloccato dalla burocrazia. Anche se, secondo l'assessore all'Urbanistica, Claudio Colombo, «il problema della

“ L'ASSESSORE
COLOMBO

**Non si tratta più
di un problema
di carattere urbanistico
ma di disponibilità
di risorse economiche**

Fondazione Tavecchio non è urbanistico ma sta presumibilmente nella difficoltà a trovare le risorse. È circa un anno che non abbiamo più avuto contatti con la Fondazione ma se ci fosse una proposta potrebbero costruire in base a

quanto previsto nel Piano dei servizi» sul terreno di 12mila metri quadrati fra le vie Papini e della Guerrina.

IN TEORIA «è già possibile costruire una struttura di 2-3mila metri quadrati equivalenti a circa 8-9mila metri cubi» ma per essere sostenibile sarebbe necessario costruire circa 7mila metri quadrati, il doppio di quanto al momento possibile e comunque la metà del progetto originario. Quello che le tre Giunte che si sono succedute alla guida di Monza negli ultimi 12 anni hanno sempre appoggiato: prima è stato il centrosinistra,

con la Giunta Faglia (amministrazione in cui l'attuale primo cittadino Roberto Scanagatti era vice-sindaco) a concedere in diritto di superficie una parte del terreno promuovendo l'importanza di avere una struttura di quel genere in città.

Poi è toccato al centrodestra che, nella Variante al Pgt, dava il via libera al Piano integrato di intervento presentato dalla Fondazione Tavecchio (nella foto Alessio Tavecchio). Ma con il cambio di governo della città, quella Variante è stata cancellata. La linea urbanistica della Giunta di centrosinistra che consente di costruire soltanto su aree dismesse ha fatto il resto. Nonostante le parole espresse anche in una delibera di Giunta del luglio 2012 che esprimevano «manifesto interesse sulla proposta di programma integrato di intervento della Fondazione Tavecchio». Sono passati altri 3 anni e mezzo.

Marco Galvani